

Il sindacato indica le prospettive di azione per il lavoro e nuove scelte produttive

Scioperi e manifestazioni il 2 ottobre

# In un anno e mezzo nell'industria di Milano 25 mila occupati in meno

# I tessili aprono il ciclo di lotte per il lavoro

La relazione di De Carlini alla riunione dei direttivi di tutte le categorie — Le conclusioni di Carniti — Un invito all'Assolombarda — Verso la conferenza economica promossa dal comune — Proposte per nuove iniziative

La situazione congiunturale: 150 mila operai a cassa integrazione - Il confronto con la Federtessile - I comitati per la programmazione del settore

**Dalla nostra redazione**  
Nel primo trimestre del 1974 su mille occupati nelle diverse industrie milanesi 36 erano i nuovi entrati in produzione, 38 quelli che abbandonavano il processo produttivo. Un anno dopo, primo trimestre del 1975, sempre mille operai, i nuovi entrati in produzione scesero a 19, gli usciti a 31. Nell'arco di un anno e mezzo gli operai occupati in meno sono stati calcolati nel numero complessivo di 12.000; se si aggiungono anche gli impiegati di coll'industria — nell'arco di un anno e mezzo. E' un'emorragia continua, impressionante. La restrizione delle basi produttive a Milano, antica roccaforte industriale, è un processo ormai in atto.

MILANO, 25. Mentre è ripresa la vertenza su occupazione e cottimo

## FIAT ancora gravi richieste

**TORINO, 25.** Sono ripresi stamane gli incontri fra la FIAT e la FLM. Nel proseguimento della verifica sulle produzioni diversificate la FIAT ha continuato a dare risposte alle varie, a volte del tutto negative. Per gli stabilimenti siderurgici (24 mila occupati nelle ferriere e fonderie di Torino, Avigliana, Crescentino, Carmagnola, Borgareto e Venaria) chiede da dieci a quindici giornate di cassa integrazione entro marzo, come nella fase di assestamento, senza confermare né smentire l'intenzione di chiudere tutto il settore per farne una società autonoma. Per i circa 3 mila lavoratori delle fabbriche FIAT-Allias di macchine movimento terra ha confermato le gravi richieste presentate la scorsa settimana (24 giorni di cassa integrazione a Lecce, 36 a Cusano Milanino, 29 a Grugliasco) nel periodo tra metà ottobre e Natale, aggiungendo previsioni ancora pesanti per il futuro: le fabbriche, che avrebbero una capacità produttiva di 8 mila macchine all'anno, dovrebbero costruirne solo 5500 quest'anno e meno ancora, 4800, nel 1976.

## Omeca: l'azienda sotto accusa per lo scandalo degli appalti

**REGGIO CALABRIA, 25.** La vertenza per l'occupazione, per l'adeguamento del cottimo, per l'istituzione della mensa e per una corretta gestione dell'azienda, è ripresa con decisione alle OMECA: dal 9 settembre ruotano ininterrottamente, davanti alla direzione, improvvisati tamburi ricavati da vecchi fusti e bidoni. Squadre di operai e di impiegati, secondo un preciso programma comunicato ogni giorno dal consiglio di fabbrica, effettuano, a turni di un'ora, una rumorosa protesta che impedisce a tutti i reparti, complessivamente per 6 ore al giorno. E' uno scontro duro che ha per obiettivo il mantenimento degli impegni sottoscritti dall'EFIM-FIAT nel marzo del 1974 quando fu deciso di portare i dipendenti dalle attuali 632 unità a 1030. La direzione dell'azienda aveva collegato la realizzazione di tale impegno all'approvazione del piano po-

lennale di ammodernamento delle ferrovie. L'indempenza del governo — anche se la lotta sindacale è riuscita a strappare, con un piano stralcio, il finanziamento per la costruzione del materico OMECA: viene invocata dalla direzione dell'EFIM-FIAT come comodo alibi per rimangiarsi un impegno e per vanificare ogni tentativo di incremento dell'occupazione del Mezzogiorno.

## Confermate le agitazioni nel pubblico impiego

**ROMA, 25.** Confermate le agitazioni nel pubblico impiego. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni.

Nuove sortite sulle questioni interne CISL

## I salari e il "Corriere"

**ROMA, 25.** I deputati chiedono nella lettera un intervento della DC nel suo complesso, la quale dovrebbe esprimere un giudizio di riprovazione per i firmatari appartenenti al gruppo di Colombo, 3 alla base e 8 sarebbero fanfaniani. I deputati chiedono nella lettera un intervento della DC nel suo complesso, la quale dovrebbe esprimere un giudizio di riprovazione per i firmatari appartenenti al gruppo di Colombo, 3 alla base e 8 sarebbero fanfaniani. I deputati chiedono nella lettera un intervento della DC nel suo complesso, la quale dovrebbe esprimere un giudizio di riprovazione per i firmatari appartenenti al gruppo di Colombo, 3 alla base e 8 sarebbero fanfaniani.

## ZANUSSI due ore di sciopero

**FORDENONE, 25.** I lavoratori delle fabbriche del gruppo Zanussi si sono fermati oggi per due ore di sciopero. La lotta ha due obiettivi di fondo: respingere le decisioni unilaterali di riduzione dell'orario (da un minimo di 25 a un massimo di 113 giorni per la Triplex di Milano); ottenere garanzie per un rilancio produttivo basato su nuove scelte.

## Treni fermi da domani alle 21

**ROMA, 25.** Lo sciopero ferroviario alternerà per compartimenti — Il 29 e il 30 si astengono i postelegrafonici — Gli statali scendono in lotta il 3 ottobre prossimo

## La Confesercenti sulla legge per il credito al commercio

**ROMA, 25.** La Confesercenti ha espresso ieri un apprezzamento per l'avvenuta approvazione in via definitiva, da parte della commissione Finanze e Tesoro del Senato, della nuova legge sul credito agevolato al commercio.

## Comitati per la programmazione del settore

**MILANO, 25.** I comitati per la programmazione del settore tessile e calzaturiero si sono costituiti in varie parti del paese. I comitati hanno l'obiettivo di coordinare le iniziative dei lavoratori e di presentare proposte concrete al governo e alle autorità competenti.

## MASSEY FERGUSON no alla cassa integrazione

**RAVENNA, 25.** Contro il ricorso indiscriminato alla cassa integrazione come metodo per non affrontare i problemi della produzione nel modo giusto, cioè con investimenti e riconversioni che garantiscono l'occupazione e la continuità produttiva, gli operai della Massey Ferguson Landini di Ravenna sono andati in sciopero. I lavoratori hanno chiesto la cancellazione di tutti i cartellini di 130 lavoratori: nessuno ha timbrato e tutti (381 dipendenti) hanno raggiunto il loro posto di lavoro sotto il diretto controllo dei delegati di reparto. Non hanno occupato la fabbrica, ma attendono bensì che la direzione del gruppo Massey Ferguson che opera in Italia con quattro stabilimenti sia disponibile a sedersi al tavolo della trattativa per concordare con i lavoratori e la FLM un piano di applicazione della cassa integrazione che dia precise garanzie produttive e occupazionali. Chiedono inoltre che il ricorso alla cassa integrazione non diventi un metodo per far pagare alla collettività una situazione di crisi aziendale e di mercato che può essere risolta diversamente con l'applicazione degli accordi già sottoscritti a livello di gruppo che prevedevano nuovi investimenti per nove milioni di dollari. La vertenza, nella sua complessità, può essere paragonata, a ragion veduta, a quella delle settimane scorse dell'Alfa Romeo, ove i lavoratori sono riusciti a conquistare un importante punto. La direzione dell'azienda di Ravenna, che fino ad oggi ha eluso il confronto con il sindacato, ha predisposto infatti la cassa integrazione a zero ore per 130 dipendenti per quaranta giorni; e inoltre dieci giorni di chiusura dello stabilimento con la cassa integrazione per tutti i lavoratori. Un'analoga situazione, anche se di proporzioni maggiori (cassa integrazione a zero per 970 lavoratori per cinquantun giorni e, in un secondo tempo, per 500 dipendenti nei primi due giorni), è stata decisa venerdì, ad Aprilia, dove trovano occupazione circa 1800 operai.

## Confermate le agitazioni nel pubblico impiego

**ROMA, 25.** Confermate le agitazioni nel pubblico impiego. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni.

## La Confesercenti sulla legge per il credito al commercio

**ROMA, 25.** La Confesercenti ha espresso ieri un apprezzamento per l'avvenuta approvazione in via definitiva, da parte della commissione Finanze e Tesoro del Senato, della nuova legge sul credito agevolato al commercio.

## Comitati per la programmazione del settore

**MILANO, 25.** I comitati per la programmazione del settore tessile e calzaturiero si sono costituiti in varie parti del paese. I comitati hanno l'obiettivo di coordinare le iniziative dei lavoratori e di presentare proposte concrete al governo e alle autorità competenti.

## E' morto l'industriale Giovanni Borghi

**VARESE, 25.** E' morto nella sua villa di Comerio, all'età di 65 anni, l'industriale Giovanni Borghi, già proprietario della Ignis. Era sofferente da tempo per un tumore. Giovanni Borghi, il «patron» dell'Ignis, è stato forse una delle più tipiche figure del cosiddetto «miracolo economico italiano», ossia delle fortune industriali ormai stantie. Borghi riuscì ad accumulare «in tre anni il primo milione». Venne poi l'idea di costruire frigoriferi e nacque così nel '54, a Cassinetta di Blandronno, una società (allora denominata Fides) per la produzione in serie di frigoriferi che ebbe subito fortuna. Nel '58 lo stabilimento di Comerio venne ampliato e il marchio Ignis esteso a tutto il gruppo. Borghi fu certamente uno dei primi a basare la produzione sulla catena di montaggio e a realizzare i frigoriferi con particolari tecniche innovative, ma è altresì vero che è stato uno degli industriali che più hanno utilizzato il «cavalierato» del lavoro, l'ingegnerismo «honoris causa», (oltre che medaglia d'oro), il «meconate» dello sport: un uomo cioè alla cui fama sono stati tributati tutti gli onori possibili (anche all'estero ha avuto nomine), grazie forse a una «intelligente amministrazione» della

## Confermate le agitazioni nel pubblico impiego

**ROMA, 25.** Confermate le agitazioni nel pubblico impiego. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni. I sindacati hanno chiesto la sospensione di un progetto di riforma del pubblico impiego, ritenuto lesivo per i lavoratori. Le proteste si sono svolte in varie parti del paese, con cortei e manifestazioni.

## La Confesercenti sulla legge per il credito al commercio

**ROMA, 25.** La Confesercenti ha espresso ieri un apprezzamento per l'avvenuta approvazione in via definitiva, da parte della commissione Finanze e Tesoro del Senato, della nuova legge sul credito agevolato al commercio.

## Comitati per la programmazione del settore

**MILANO, 25.** I comitati per la programmazione del settore tessile e calzaturiero si sono costituiti in varie parti del paese. I comitati hanno l'obiettivo di coordinare le iniziative dei lavoratori e di presentare proposte concrete al governo e alle autorità competenti.